

Data Stampa 19/01/2026 Data Scansione 03/01/2026

Data Stampa 19/01/2026 Data Scansione 03/01/2026

## Alt al Mercosur del Parlamento europeo: decida la Corte

di **Francesca Basso**

**B**loccato il Mercosur. Ieri l'Europarlamento ha votato per il deferimento dell'accordo alla Corte di Giustizia della Ue perché possa così verificarne la

conformità con i Trattati di Bruxelles. La risoluzione è stata presentata dalla Sinistra e sostenuta trasversalmente dai diversi gruppi.  
alle pagine 10 e 11 **Falci, Iorio**

# Il Mercosur non passa, rinviato alla Corte Ue

## Il Ppe: la Commissione lo applichi. La Lega: sfiducia a von der Leyen

dalla nostra inviata  
**Francesca Basso**

**STRASBURGO** Hanno avuto la meglio gli eurodeputati contrari all'accordo con i Paesi del Mercosur siglato sabato scorso in Paraguay dalla presidente della Commissione Ursula von der Leyen. La plenaria del Parlamento europeo, riunita a Strasburgo, ha votato con 10 voti di scarto a favore del deferimento dell'accordo alla Corte di Giustizia dell'Ue per verificarne la conformità con i Trattati dell'Unione.

Una mossa che ha l'obiettivo di prendere tempo (circa sei mesi) e posticipare il momento del voto di ratifica da parte del Parlamento Ue. Abbastanza per far esultare gli agricoltori europei che per due giorni hanno protestato contro il Mercosur davanti al Parlamento di Strasburgo. Eppure la Commissione aveva incassato — il 9 gennaio scorso — il via libera a maggioranza qualificata dai Paesi Ue, contrari solo Francia, Polonia, Irlanda, Austria e Ungheria. Belgio astenuto. Ha espresso «rammarico» il commissario al Commercio Maroš Šefcovic «poiché gli esportatori hanno bisogno di certezza, prevedibilità e accesso a nuovi mercati», mentre «il Parlamento ha

scelto di riaprire questioni già risolte». E «l'Ue deve rimanere un partner commerciale affidabile». Non un bel segnale in vista della missione in India di Ursula von der Leyen della prossima settimana per chiudere un accordo con Narendra Modi. Tra le ipotesi allo studio ci sarebbe l'esclusione dall'intesa dell'agricoltura.

La risoluzione è stata presentata da un gruppo di deputati provenienti dalla Sinistra, dai Verdi e da Renew Europe ed è stata sostenuta trasversalmente da eurodeputati di diversi gruppi, tra cui i Patrioti in cui milita la Lega, che vi vede una «sfiducia» a von der Leyen: il testo è passato con 334 voti a favore, 324 contrari e 11 astensioni. Una seconda risoluzione dei Patrioti, che chiedeva a sua volta una valutazione legale, è invece stata respinta. Alla vigilia i popolari e i socialisti si erano schierati a difesa dell'accordo mentre i liberali (guidati dalla francese Valérie Hayer) si erano detti a favore del ricorso alla Corte. Tuttavia ieri Ppe, S&D e Renew si sono spaccati e a prevalere sono state le logiche nazionali. Nel Ppe in 43 non hanno seguito la linea del gruppo, soprattutto polacchi, francesi e ungheresi. Tra i socialisti in 35. Tra i liberali 24 hanno votato a favore del rin-

vio e 46 contro. Nel gruppo dei conservatori dell'Ecr 35 a favore e 39 contro. Invece compatti Sinistra e Patrioti.

Si sono spaccate anche la maggioranza di governo e l'opposizione italiane, con la Lega, il M5S e Lvs a favore del ricorso, Fratelli d'Italia, Forza Italia e Pd contrari.

La Corte ora è chiamata a valutare la base giuridica dei due testi che formano l'intesa con Brasile, Argentina, Uruguay e Paraguay: l'accordo di partenariato Ue-Mercosur e l'accordo commerciale provvisorio, che tuttavia tecnicamente può comunque entrare in vigore in via temporanea su iniziativa della Commissione. E questo è il vero nodo politico: se la Commissione, sostenuta dagli Stati membri, andrà comunque avanti. Il Ppe ha chiesto di «attivare subito l'applicazione provvisoria». Del resto la reazione del cancelliere Friedrich Merz (Cdu/Ppe) è stata molto dura. Il lea-



der tedesco ha definito «deplorabile» la decisione del Parlamento: «Valuta erroneamente la situazione geopolitica. Siamo convinti della legalità dell'accordo. Basta con i ritardi. L'accordo deve ora essere applicato in via provvisoria». La presidente del gruppo S&D Iratxe García Pérez ha spiegato che i socialisti «deplorano» il voto ma lo «rispettano» e attenderanno la decisione della Corte. Ma ha anche detto di «riconoscere che il Consiglio e la Commissione hanno ora le prerogative per l'applicazione provvisoria».

Il dossier sarà già stasera sul tavolo dei leader al Consiglio europeo straordinario convocato per discutere di Groenlandia e dei rapporti Ue-Stati Uniti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I due momenti



### La firma ufficiale il 17 gennaio

L'accordo Ue-Mercosur viene firmato il 17 gennaio 2026 ad Asunción, in Paraguay al Gran Teatro José Asunción Flores del Banco Central del Paraguay (lo stesso del Trattato di Asunción del 1991 che fondò il Mercosur). L'intesa comprende due documenti: l'accordo di partenariato complessivo e l'accordo commerciale provvisorio (foto Afp)



### Le proteste il 19 gennaio

Alla vigilia del voto migliaia di agricoltori dei Paesi dell'Unione europea si sono recati a Strasburgo per protestare davanti all'Europarlamento e mostrare la loro contrarietà all'accordo Ue-Mercosur che, secondo loro, sarebbe dannoso nei confronti dei prodotti comunitari. Diverse le cariche della polizia per disperdere i manifestanti (foto Afp)

## Le reazioni

## Lo slittamento divide gli agricoltori italiani

Non c'è soltanto il fronte politico ad emergere come profondamente diviso sulla questione del giorno all'interno dell'Unione europea. Il blocco della ratifica dell'accordo Ue-Mercosur, infatti, è stato sì accolto con favore dalle principali confederazioni agricole italiane, ma non da tutte. Confagricoltura, per esempio, ha ribadito come il voto dell'Europarlamento accolga le perplessità del settore, sottolineando che non si possono premiare standard produttivi bassi a scapito degli agricoltori europei. Anche Cristiano Fini, presidente di Cia-Agricoltori Italiani, vede nel rinvio alla Corte di Giustizia uno «spazio di pressione importante» per ottenere controlli ferrei e clausole di salvaguardia automatiche. Di segno opposto la reazione del mondo vinicolo. Lamberto Frescobaldi, presidente di Unione Italiana Vini (Uiv), ha avvertito che un congelamento di 18-20 mesi rischia di danneggiare gravemente le imprese in un momento di calo dell'export: «Il Mercosur è vantaggioso per l'agricoltura e rafforza il sistema Italia nella difesa dei nostri marchi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Le tappe

## I primi negoziati nel 1999

Le trattative tra Ue e Mercosur iniziano il 28 giugno 1999, con l'obiettivo di creare un accordo di associazione che includesse commercio, cooperazione politica e dialogo. I negoziati riprendono con slancio nel 2016

## L'ok di principio e le opposizioni

Nel giugno 2019 si raggiunge un accordo politico di principio, ma l'intesa viene bloccata da forti opposizioni, soprattutto da parte di agricoltori europei preoccupati per le importazioni di carne, soia e zucchero

## Un mercato da 111 miliardi

Per oltre 20 anni l'accordo resta in stallo, tra riaperture e veti incrociati. Nel frattempo, il commercio bilaterale tra le due aree cresce a circa 111 miliardi di euro nel 2024, ma senza l'eliminazione delle tariffe

## Cosa prevede l'intesa

Il 6 dicembre 2024 Ue e Mercosur annunciano un accordo politico. L'intesa prevede l'eliminazione o forte riduzione di oltre il 90% delle tariffe doganali, con quote protette per prodotti sensibili come carne bovina e zucchero

## La firma e il rinvio

L'Italia vota sì dopo aver ottenuto garanzie sulle quote e sui controlli. L'accordo viene firmato il 17 gennaio 2026 in Paraguay. Gli agricoltori protestano. Ieri il Parlamento europeo ha rinviato l'accordo alla Corte di Giustizia Ue

## La parola

## MERCOSUR



Il Mercosur (*Mercado Común del Sur*) è un blocco economico e politico sudamericano fondato nel 1991. I Paesi membri a pieno titolo sono Argentina, Brasile, Paraguay e Uruguay

## Domande e risposte

Dazi e imprese,  
che cosa  
cambia adessodi **Valentina Iorio****1 Cosa succede all'accordo con il rinvio alla Corte di giustizia dell'Unione europea?**

La base giuridica dell'accordo dovrà essere esaminata dalla Corte di giustizia dell'Unione europea per verificare che l'intesa con il Mercosur sia conforme ai Trattati dell'Ue. Il voto di ratifica dell'accordo, quindi, rimarrà bloccato fino a che non si saranno espressi i giudici di Lussemburgo.

**2 Cosa può fare la Commissione europea?**

La Commissione ha, in ogni caso, il potere di forzare la mano e far entrare in vigore comunque l'accordo commerciale, in via temporanea. Cosa che chiedono il Ppe e il cancelliere tedesco Friedrich Merz, che ha criticato la decisione del Parlamento. «La Commissione dovrebbe andare avanti», ha dichiarato ieri in conferenza stampa l'eurodeputato svedese del Ppe, Jorgen Warborn, relatore del testo sull'accordo Ue-Mercosur. Il rischio però è un conflitto istituzionale tra Commissione e Parlamento.

**3 Come hanno reagito le imprese?**

Del rinvio alla Corte di giustizia gioiscono gli agricoltori. Ieri Cia-Agricoltori italiani, Coldiretti e Confagricoltura hanno espresso soddisfazione per la decisione del Parlamento che «ha accolto le perplessità» del settore. Mentre l'industria è preoccupata per i ritardi che potrebbero derivare da questa decisione. Settori

come quello dei macchinari, dell'automotive e il chimico-farmaceutico possono trarre grandi vantaggi dall'accordo. Deluso anche il mondo del vino, come hanno fatto sapere Federvini e Unione italiana vini. L'accordo, infatti, protegge 350 prodotti europei a indicazione geografica, di cui 58 italiani.

**4 Cosa prevede l'intesa?**

L'accordo Ue-Mercosur crea una delle più grandi aree di libero scambio al mondo, con oltre 700 milioni di cittadini. Farebbe risparmiare alle imprese europee quattro miliardi di euro di dazi all'anno. Facilita le esportazioni, consente alle imprese europee di presentare offerte per gli appalti pubblici in condizioni di parità con le imprese del Mercosur e agevola l'accesso a materie prime critiche. In cambio, facilita l'accesso al mercato Ue ad alcuni prodotti agroalimentari sudamericani.

**5 Cosa cambia per i dazi attualmente in vigore tra le due aree?**

L'accordo prevede la progressiva cancellazione dei dazi sul 91% degli scambi tra i due blocchi. Al momento i dazi dei quattro Paesi Mercosur sono del 35% sulle auto che arrivano dall'Ue, del 20% sui prodotti industriali, del 18% su quelli chimici e del 14% su quelli farmaceutici. Con il rinvio alla Corte Ue, che di fatto blocca l'iter, questa progressiva riduzione delle tariffe è rinviata a data da destinarsi. E quindi tra i due blocchi rimangono in vigore i dazi attuali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Come hanno votato gli europarlamentari

Sulla risoluzione per chiedere il parere giuridico alla Corte di giustizia Ue sull'accordo con il Mercosur

